

Provincia Langhirano Val Parma

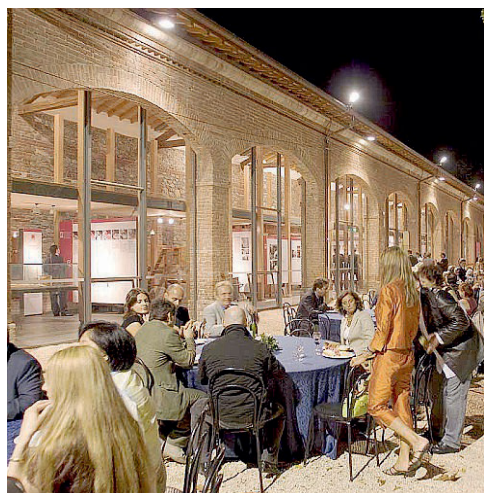
Langhirano Progetto «I sapori della cultura» «Un bosco di 800 maiali» al Museo del Prosciutto

Per scoprire la nascita del paesaggio nel Medioevo

» **Langhirano** Nell'ambito della rassegna «Medioevo e oltre... d'autunno» nel contesto del progetto «Val Parma e dintorni - i sapori della cultura», dal 12 novembre 2022, si terrà al Museo del Prosciutto di Parma (Via Bocchialini 7 - Langhirano) il primo di diversi allestimenti tematici che approfondiranno, di volta in volta, temi insoliti e particolari legati alla figura, al ruolo economico, sociale e culturale del maiale a partire dal Medioevo.

Il percorso «Un bosco di 800 maiali...», affronta il complesso legame che, durante i secoli centrali del Medioevo, si instaura fra l'economia dell'allevamento suino e il territorio, andando a contribuire alla formazione del paesaggio.

L'iniziativa, realizzata da Melusine Associazione Culturale, ArcheoVea Impresa Culturale, con il supporto del Comune di Langhirano e dei Musei del Cibo della provincia di Parma, è stata resa possibile grazie alla collaborazione del Museo della Civiltà Contadina di San Marino di Bentivoglio (BO) che ha messo a disposizione il materiale originale della storica mostra «Porci e Porcari



Museo del Prosciutto

La mostra resterà aperta al Museo il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 18 fino all'11 dicembre 2022 e sarà visitabile con il biglietto di accesso.

nel Medioevo» (a cura di Marina Baruzzi e Massimo Montanari - 1981), qui rielaborata e rivisitata a cura di Alessandra Mordacci e Filippo Fontana.

All'inaugurazione, prevista il 12 novembre alle 11 al Museo del Prosciutto di Parma, parteciperanno il sindaco di Langhirano, Giordano Bricoli, l'Assessore alla Cultura Alessandra Brindani, i rappresentanti del Museo di San Marino, i curatori Alessandra Mordacci e Filippo Fontana, Giancarlo Gonizzi, Coordinatore dei Musei del Cibo di Parma.

Nell'occasione i visitatori potranno accedere libera-

mente al Museo e partecipare alle visite tematiche condotte da una guida d'eccezione che rievcherà la figura del monaco vallombrosano per svelare, direttamente dal Medioevo, come si è costruito nei secoli il nostro paesaggio.

La mostra resterà aperta al Museo il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 18 fino all'11 dicembre 2022 e sarà visitabile con lo stesso biglietto di accesso al museo.

Tutte le scuole del Comune di Langhirano hanno invece l'ingresso gratuito.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Langhirano Ingresso libero



Mostra «Langhirano ai suoi caduti» celebra il centenario del monumento

Nell'ambito delle celebrazioni legate al 4 novembre si è inserita anche l'inaugurazione, nella sala dei Tartari del Comune di Langhirano, della mostra documentaria dal titolo «Langhirano ai suoi caduti. Centenario dell'inaugurazione del monumento ai Caduti». La mattinata si è svolta, come di consueto, con la deposizione della corona al monumento ai Caduti posto nel Parco della Rimembranza seguita dal corteo accompagnato dalla Banda Castrignano per poi concludersi con l'orazione del sindaco Giordano Bricoli. «Questa mostra è ricca di documenti originali che testimoniano il percorso che ha portato alla realizzazione del Monumento ai Caduti - ha sottolineato il primo cittadino - il risultato finale è frutto di un grande lavoro di riorganizzazione dei nostri archivi effettuato con il prezioso contributo del centro culturale e dell'alpino Luigi Drappelli».

Proprio quest'ultimo ha preso la parola raccontando alla platea il percorso storico e le varie vicissitudini che hanno portato alla realizzazione del monumento nel 1922, dapprima dedicato esclusivamente ai caduti del primo conflitto mondiale e successivamente a tutti i caduti, ricostruito attraverso la documentazione ritrovata ed esposta. Inoltre per sottolineare l'importanza della preservazione della memoria storica di Langhirano l'amministrazione comunale ha voluto omaggiare con un attestato i cittadini Bruno Bizzi, Elisabetta Cobianchi e Piero Riccardi che hanno voluto donare cimeli di famiglia inerenti al periodo delle guerre mondiali. Si ricorda che la mostra, ad ingresso libero, rimarrà aperta al pubblico fino al 19 novembre nei seguenti orari: lunedì 9.30-12.30/ 15.00-17.00, da martedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Neviano Raffigura la Madonna di Pompei. Cerimonia con il sindaco

La nuova maestà a Magrignano, un omaggio di Antonio Caputo



» **Neviano** L'effigie della Madonna del santo rosario di Pompei campeggia nel cuore di Magrignano, voluta dalla famiglia Caputo per rinnovare la tradizione che affonda le proprie radici nella devozione popolare e che racconta di quei luoghi in cui la comunità si riuniva per pregare.

La maestà è stata scoperta nei giorni scorsi alla presenza del sin-

Foto di gruppo

La cerimonia di inaugurazione della maestà.

daco Raffaella Devincenzi, della famiglia Caputo, dell'ex sindaco Alessandro Garbasi, di Rosina Trombi e di alcuni abitanti, benedetta dall'arcivescovo del santuario di Pompei Tommaso Caputo, fratello di Antonio, ideatore dell'iniziativa.

«Trent'anni fa sono diventato paesano d'adozione e ho trascorso qui il periodo estivo - racconta

Antonio Caputo -. Mi sono appassionato alla storia e alla cultura di questo borgo e ho saputo che fino agli anni Sessanta era presente un piccolo oratorio dedicato a San Giuseppe, poi demolito. Ho avuto la fortuna di conoscere Tullio Gellini e con lui avevamo valutato di ricostruire una maestà, un qualcosa che potesse ricordare il valore spirituale e le tradizioni cristiane - prosegue -. Un anno fa mio fratello mi regalò l'effigie della Madonna di Pompei e ho pensato di metterla nell'edicola creata sul muro della casa, in accordo con il parroco don Giandomenico Feraglia. È un'opera del pittore Angrisani, dipinta su porcellana cotta e stabilizzata su lastra di pietra lavica. Sotto l'immagine è riportata l'Ave Maria. Grazie anche all'aiuto di alcuni compaesani è stata creata la cornice metallica per incastorarla».

Un dono per la comunità, un luogo in cui sostare, riunirsi e pregare.

«Ringrazio per la bella iniziativa la famiglia Caputo - commenta il sindaco -. Un bell'esempio di valorizzazione delle tradizioni cristiane e della devozione popolare».

Maria Chiara Pezzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Applausi alle «Rosse» Due fiammanti Ferrari nelle strade di Basilicanova e Montechiarugolo

» **Basilicanova** Due fiammanti Ferrari hanno «sfrecciato» nel territorio comunale di Montechiarugolo. E, naturalmente, hanno sorpreso e incuriosito i cittadini. L'occasione è stata offerta dall'evento, organizzato di recente da Paolo Salati di Basilicanova, nelle vesti di manager della Banca Mediolanum e da Ineco Auto Ferrari, in collaborazione col Circolo President Tennis Club di Basilicanova,



Bellissime e rombanti

I due splendidi esemplari provati da pochi, fortunati invitati.

punto di partenza delle due nuove auto del «Cavallino rampante», modello 296GTB. L'iniziativa, ad invito, ha visto oltre venti persone cogliere l'opportunità di guidare le Ferrari, una color rosso Imola e l'altra rosso corsa, per un giro della durata di una quarantina di minuti, con l'affiancamento dei piloti della Scuderia de Adamich spa di Varano Melegari. «Per noi - ha detto Fabio Rossi, direttore del circolo President - si tratta di un'occasione importante di collaborazione, avvalorata dai nostri soci, che ci hanno stimolato ad ospitare l'iniziativa». Probabilmente, dopo aver provato l'emozione di un giro sulla Ferrari, qualcuno coltiverà il legittimo desiderio di possederne una.

n.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA